Istituto Comprensivo Statale Sansepolcro
Scuola Secondaria di primo grado "Buonarroti Pacioli"

Concorso Nazionale

"1941 Il Manifesto di Ventotene per un'Europa libera e unita. La cittadinanza europea nel cammino verso la costruzione della pacifica convivenza tra i popoli"

Manifesto 2.0

Classe II A

Anno Scolastico 2022/2023

Il lavoro nasce dal percorso di studio e ricerca svolto con i ragazzi e le ragazze della II A dell'Istituto Buonarroti Pacioli di Sansepolcro sui temi dell'Europa, dell'Unione Europea, delle sue Istituzioni, sul senso di cittadinanza europea, su questa eredità preziosa per le nuove generazioni e sulla consapevolezza che giovani e adulti insieme ne coltivano.

Il Manifesto di Ventotene, documento fondante dell'idea di Europa unita, scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi durante il confino per motivi politici nell'isola di Ventotene, redatto con Eugenio Colorni e diffuso grazie a Ursula Hirschmann e Ada Rossi durante la Seconda Guerra Mondiale, ha accompagnato tutto il programma annuale 2022/2023; accanto allo studio dei singoli stati membri, si è svolto un continuo lavoro intorno ad una domanda ricorrente: *come sono riusciti gli autori, durante uno dei conflitti mondiali più drammatici che vedeva le potenze europee in guerra tra loro, a immaginare, condividere e credere che quegli stessi paesi in sanguinoso conflitto tra loro potessero costituire un'Europa unita e pacifica?*

Gli studenti sono partiti dalle parole originali del Manifesto, fonte imprescindibile per capire il pensiero degli autori. Per affrontare la lettura, complessa per ragazzi di dodici anni, l'insegnante ha diviso il testo in parti della lunghezza di circa una pagina, da analizzare singolarmente e a piccoli gruppi. Gli studenti e le studentesse hanno cercato il significato delle parole sconosciute e composto un glossario utile alla miglior comprensione possibile.

Ciascuno ha evidenziato delle frasi che "ci parlano" che sentono utili ai giorni d'oggi, per significato e per capacità comunicativa, parti di testo da condividere con i compagni e le compagne perché contengono un messaggio ritenuto importante da portare a tutti.

Ogni studente e studentessa ha scritto poi un tema con proprie riflessioni sulle frasi scelte, contestualizzando quel pensiero all'oggi e al futuro dell'Europa che vorremmo contribuire a costruire, facendosi anche domande apparentemente semplici ma in realtà tra le più complesse per il nostro tempo: *"Perchè esiste ancora la guerra? Perchè in alcuni paesi i ragazzi della nostra età non possono vivere in pace come noi e non godono delle nostre stesse libertà e possibilità?"*

I ragazzi e le ragazze hanno condiviso quelle riflessioni e si sono fidati delle scelte fatte dai compagni, frase dopo frase abbiamo visto nascere un nuovo manifesto che parla con le parole di Spinelli e dei suoi compagni e con le nostre parole. Per questo, senza paura di tradire il messaggio degli autori, nella sezione del Manifesto originale dedicato alle proposte concrete per il futuro abbiamo inserito le idee emerse durante le conversazioni in classe, elaborate da quelle parole chiave che durante il lavoro l'insegnante aveva segnato, si era appuntata nel suo quaderno e che restituiva al termine dei confronti in aula. Quelle parole, talvolta difficili, come *utopia*, formavano un nuovo manifesto, il nostro, dedicato alla pace, ai problemi climatici, all'educazione, a ciò che ci ispira. Chissà se anche Spinelli, Rossi, Colorni e tutti gli altri hanno fatto un esercizio di scrittura simile.

Infine i ragazzi hanno dato una forma alle parole, a quelle degli autori del Manifesto e alle nostre, con disegni, scritte colorate come quelle delle pagine di diari, collage, fili intrecciati e cuciti sulla carta, *le parole che sembravano difficili e lontane oggi sono più familiari, le possiamo usare, dire, abbiamo cercato di farle nostre, le vogliamo inviare nella piccola isola di Ventotene da cui tutto questo è partito, come una lettera, o meglio, un libro prezioso scritto nel cuore dell'Italia, la Valtiberina, insieme in Europa.*

Adrees Balawal, Baldi Bruna Carolina, Baldi Gioia, Bartolini Christian, Beni Gabriele Beretti Elisa, Bouali Aicha, De Bernardi Giacomo, Di Fabio Tommaso, Gabaj Martin, Giannini Agnese, Guerra Roberto, Guerrini Sofia, Khan Raja Israr, Lazzarotti Clara, Loddi Emma, Mattesini Bianca, Mazzoni Giorgio, Paccosi Eva, Raja Asaam, Sinatti Valentino, Toffanelli Francesco, Uccellini Andrea

P.s. Come insegnante, ringrazio i ragazzi per aver abbracciato questo percorso con fiducia e curiosità, allegria e impegno, senza nascondere dubbi e condividendo le proprie domande, un percorso prezioso per tutte e tutti per scoprire il nostro ruolo di cittadine e cittadini europei.
Prof.ssa Laura Caruso